

www.e-rara.ch

Il nuovo tesoro degli'arcani farmacologici, galenici, & chimici, o spargirici, consagrato ... da frate Felice Passera di Bergamo capuccino infermiere della provincia di Brescia. Opera molto utile, ...

Passera, Felice

In Venetia, 1688-1689

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-22638>

Osservatione XXIII. Delli medicamenti, li quali sono proprii à ciascun membro, overo corroboranti.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien - von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material - from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes - des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

LE SECCHHE IN PRIMO SONO

Le Herbe, ouer Foglie di Cauoli, Biete, Camamilla, Fenocchio, Mirto, Verbalco, Fiori di Bualmio, Camamilla, Croco Iacinto, Meliloto, Rose, Frutti: Bacche di Ginepro, Mirti, Castagne, Semi d'Orzo, Fiegrecio, Fauc, Radici di Brionià, Altea, Rubia, Tamarisco, Gomme: Incenso.

LE SECCHHE IN SECONDO SONO

Le Herbe Artemisia, Anagallide, Aneto verde, Bettonica, Cuscuta, Brasica Marina, Bursa pastoris, Equifeto, Calamo odorato, Intibo, Menta, Mentatiro, Piantagine, Gingidio, Rosmarino, Spicò nardo, Fumaria, Pimpinella, oxalide, Simphito, verbena, virga Pastoris.

Fiori di Peonia, Balausti, camepitio, Anemoni, Periclimeno, stecade.

Frutti: Pomi Cottogni, Peri, Pistachi, cappari, Noce Moscara, Noce di cipresso, Balano Myrepsica.

Semi di Carramo, Fenocchio, lente, Orobo, Milio, papaue-ri, Solano, oryze.

Radici di Raffano, cappari, cicoria, zenzero, legno sandali. Lagrimè, Gommè, Rafina, Galbano, oppoponaco, Mirria, florace, Mastice, Miele.

LE SECCHHE IN TERZO SONO

Le Herbe, & Foglie d'Absintio, Abrorano, vsto, Aneto vsto, Apio, Afaro, Ammi, calaminta, cameidio, camepitio, Epitimo, Felce, Mille foglio, Quinque foglio, Polio, Trifoglio, Hifopo, Ginepro, Maggiorana, Marubio, origano, Peucedano, Petrosimolo, Ptarmica, Ruta, sabina, Salice, Timo, Serpillo.

Fiori: Balausti, Epitimo, Camepitio, Frutti: Carpobalsamo, Garofoli, pepe, Bacche di Ginepro, Galla. Semi d'Aneto, d'Apio, Grana de Tintori, Ammi, Amomo, Anesi, Carui, Cuminio, coriandoli, Nigella, Petrosimolo, Milio, Vitice.

Radici, & cortecce d'Acoro, radice caua, Galanga, scilla, Pentafilon, Afaro, Apio, Doronico, Elleboro, oxitriphylo, Cinamomo.

Succhi, & Gomme: Aloe, Aceto, Acacia, Canfora, Muschio, sale.

Metalli: Fior di Rame, Rame vsto, squame di Rame, Aergo, Alume, sal nitro, Solfio, Chalcite, Diphrige.

LE SECCHHE IN QUARTO SONO

Le Herbe, & Foglie di Nasturtio, Alio, Ruta Siluestre, Senape.

Metalli: Chalcanto, orpimento, Sandaraca, Chrisocolla, Melenteria, Misy, Sory.

Dalle sopradette cose si può facilmente conoscere, e comprendere le facultà composte delli medicamenti, quali siano li calidi secchi, li calidi humidì, li Freddi humidì, e li freddi secchi.

DEL DOMINIO, POSSANZA, ET SIGNORIA DE PIANETI SOPRA DELLE PIANTE.

Quelle Pianta le quali sono Calide in primo grado, sono dominate, & nutrite da Raggi di Giove.

Le calide in secondo grado, sono dominate, & fauorite dall'aspetto del Sole, & di Giove.

Le calide in Terzo grado, sono dominate, & hanno per signore il Sole, & Marte.

Le calide in Quarto grado, sono dominate da Marte.

Le Fredde in Primo grado, sono sottoposte alla benignità, & fattore di Venere.

Le Fredde in secondo grado, sono Lunari.

Le Fredde in Terzo grado, sono sottoposte, & dominate da Saturno, & dalla Luna.

Le Humide nel primo grado, sono dominate da Mercurio, & da Giove.

Le Humide in secondo grado, sono dominate da Venere, & dalla Luna.

Le secche in Primo grado, sono sottoposte, & dominate da Giove.

Le secche in secondo grado, sono sottoposte, & dominate dal Sole, & da Mercurio.

A Le Secche in Terzo grado, sono Solari, & Martiali. Le secche in Quarto, sono dominate da Marte.

O S S E R V A T I O N E XXIII.

Delli medicamenti, li quali sono proprij à ciascun membro, ouero corroboranti.

QUALI SIANO LI MEDICAMENTI ROBORANTI.

DA tutte le quali cose è d'auuertire, che nel genere de medicamenti si sogliono chiamare Roboranti, o corroboranti quelle cose, che conseruano, & instaurano, ouero vanno rinnovando gl'istrumenti di qual si sia facultà, li quali sono la sostanza di ciascuna parte, e di più la temperie, ouero temperamento, & gli spiriti pristini instaurano, & ancora vanno à puoco à puoco leuando, ouero demoliendo le cause dell'istesso morbo.

SI RICERCA SE SI PONNO METTERE IN VSO QUESTI MEDICAMENTI ROBORANTI, NON LEVANDO LA CAUSA DEBILITANTE.

Essendo che il volgo desidera alli amalati questi medicamenti roboranti: non è sollecito della debolezza delle parti priuate come del Fegato, ventricolo, cerebro, ouero di altra parte priuata; mà primieramente della facultà vitale vniuersale, quale spesse volte seguita la debilità della facultà animale, essendo che gli spiriti animali si generano dalli vitali, & primieramente desidera che auanti che sia risanato il morbo, nè tolta nia la causa della debilità, tuttauia si conseruino le forze anzi che s'accreschino: il che se si possa fare è in questione, ciò che ha persuaso il volgo, e se ricerchi quali siano quelli mezzi, con li quali l'infermo possi esser confortato, & roborato nominano i limoni acidi, Naranci acidi, vua di Ribes, Berberi conditi, cerasse, Marene, Peri moscatellini, Codogni conditi, carne, & cortecce di cedro condite, Acqua di canella, di carfuncolo, vino, brodeti fatti con vino, & se ve ne sono di altra sorte grati al gusto, le quali cose sono date all'infermo non abadando al morbo, ouero alle cause morbifiche; si come anchora al di fuori alli polsi altri varij Epithemati vengono applicati.

IN QUANTI MODI, O MANIERE SI FACCIA LA ROBORATIONE.

Circa la qual cosa, che cosa si debba sentire si deue dire. Et primieramente è vero, che si ricerca alle forze della facultà vitale il valore, quale dependendo dal Cuore, & essendo roborato da spiriti vitali, si deue primieramente osseruare, che resti saluo il cuore, & spiriti vitali si conseruino in qualunque Morbo, ouero infermità.

Mà si fa questo in tanto però si deue impugnare, & abbassare il Morbo, se scaecia, & getta per terra la facultà vitali in due modi, o maniere, cioè con medicamenti, ouero con il beniere, & mangiare.

Gl'intermi sono quelli che refocillano gli spiriti, e quelli ouero sono esterni, ouero interni.

Gl'interni sono l'Ambrà grigia, il Muschio, le Margarite, la Pietra Bezoar, i Giacinti, sassiri, Smeraldi, il corno del lioncorno, del Rinoceronte, del Ceruo preparato Filosoficamente, l'Oro, il cinamomo, i Garofoli, il Macis, il croco, le cortecce del cedro, il legno Aloe, le Rose rosse, la Melissa, i Sandali, & altri cordiali.

Et di questi se ne forma la confetione Alchermes, la confetion Giacintina, le specie di Diambra, cordiali, Diamusco, Diamargarite, &c. Acqua di cinamomo, di carfuncoli, Acqua cordial del Salsonia, del Claudini, Aqua vita aurea, & altre cordiali.

A questi s'aspettano anchor quelli, li quali sono di sapor grato, & giocondo, si come sono varie sorti di conditi.

Si deue però attendere alla causa del Morbo, & alla debolezza delle forze, o virtù; Imperoche volendo refocillare gli spiriti non facciammo accrescere la causa del Male, e la debolezza delle forze; Nella qual cosa non rare volte il volgo pecca, impercioche volendo dar qualche cosa gusteuole al palato del pouero infermo, spesse volte gli danno di quelle cose, che gli sono nocive.

Mà per non dir degli altri Morbi, spesse volte nella Febre Quartana, come anche nelle Terzane note, & quelle che hanno admisto qualche humor freddo, per estinguer la fere, & per refo-

refocillar le forze, (come essi si pensano) gli danno limoni, & cedri accidi, ò Naranzi, Frutti di Berberi, di Ribes, Cotto-gni accidi, gli quali accrescono la crudita acida, cumulanò gli humori crudi, & così tirano in longo la Febre.

Parimente mentre si dà del vino ouero acqua di Carfunculi, ò di Canella, & simili nelle Febri ardenti, ouero Etiche il Morbo s'accresce.

Gli esterni si fanno con gli medesimi cordiali, che habbiamo rammemorati, spetialmente con quelli che spirano odore foaue come storace calamita, Benzoino, spetic cordiali temperate, Proepithemate cordis, Tria sandali, &c. de' quali se ne formano sachetti con sandal eremesse per applicar alla region del cuore, & parimente con acque d'applicarsi alli polsi, & anche odori d'applicarsi alle narici; Et omninamente tali cose odorate hanno virtù, & forza di refocillar gli spiriti, come si vede per esperienza: Impercioche vediamo quelli, i quali cadono in syncope, & lipothymia, da quelli esser reuocati, & liberati essendogli applicate cose odorate alle narici. Et racconta di Democrite Filosofo, Diogine Laertio essendo vicino à morte hauer tratto in longo la vita per tre giorni con l'odore solamente di Pane caldo, ouero come altri scriuono di Miele. Il che però deue esser in tal maniera inteso non che l'istessi odori, gli quali da se stessi sono specie sensibili, non sostanze refocillanti, ma che dalle cose odorate spirano certe qualità, le quali in vero non nutriscono propriamente il corpo, ne si conuertono in sangue, mischiate però con li spiriti gli corroborano, & reficiano. Nelli quali medicamenti però esterni abenche non si facilmente si falli, si deue però auuertire, che non si vadi accrescendo la causa del male alli poueri Infermi. E' però nelle Febri acute, & doue sono le vigilie non si deue scriuirsi di odori troppo calidi, e che vanno accrescendo le vigilie, ne si deuno applicare al cuore, nè alli polsi quelli odori che possono accrescere il calor febrile.

Quanto al beuere, e mangiare; il beuere più presto restaura, & refocilla, che il cibo, del che dice Hippocrate, 2. Aphor. 11. E cosa più facile il refocillar, ò ristorar con la beuanda, che con il mangiare, cioè con minor tempo, e più facilmente tutto il corpo vien refocillato, e ristorato, & le forze fiacche restaurate con la beuanda, ehe con il cibo; Impercioche le cose liquide più facilmente vengono comminute, concotte, & distribuite per tutto il corpo quale deue esser refocillato. Et in vero non s'intende per questo l'Acqua, ma il vino qual più pienamente nutrisce, & inoltre ogni alimento, & liquida di qual sorte sono i vini odorati, o rossi, cioè il Cretico, & di spagna nei morbi, & infermità alle quali conuengono, & quelli che vengono ne' popoli Rhenani, quali à tempo, & moderatamente beuuti li spiriti, & il sangue prestamente restituiscono, parimente la Prusana, ouero orzata, & le forbitioni; Et parimente li brodi di Polli, & Galline, & quelli che vengono fatti di carne di vitello, & di carne con-tusa, ò Pistata. Ogni cibo è più folido, il quale deue esser tenuto più nel ventricolo, & fegato auanti che si digerisca, ne così prestamente si conuerte in sangue, & spiriti, come le cose liquide.

Ciò vien insegnato da Hippocrate nel fine del lib. delli alimenti quando scriue: A qualunque sia necessario l'hauer l'acceleratione delle forze, à questo gli conuengono le cose liquide, come più ottime, & efficaci per ricuperarle; ma doue fosse anco bisogno di maggior acceleratione, si deue perfectionarla con li odori: ma quelli che non hanno bisogno d'acceleratione, gli venghi amministrato il nutrimento, di cibo folido.

GLI MEDICAMENTI CHE SONO DEDICATI AL CAPO.

Ma diamo principio dalli cephalici, quali hanno forza, & Virtù di corroborare gli nerui, e di fomentar gli spiriti Animalis, gli quali sono frequentissimamente vfati nelli affetti del Capo, & delli nerui.

GLI CEPHALICI, CHE SCALDANO, ET SECCANO.

Questi tali sono gli ben odorati, foauemente però. Impercio che gli troppo odorati offendono riempiendo il capo di vapori. Come la Bettonica, Maggiorana, Saluia, Hifopo, Melissa, Rosmarino, &c. gli quali roborano, & fortificano tutti li sensi, & la memoria, & alla Paralissa conuengono le foglie del lauro, le sue Bacche, la Saturea, Ruta, Calaminta, serpilto, spica, Lauendula, origano, paralissimontana, liho conuaglio, stecha Arabica, &c. li quali danno quasi la vita à nerui per il che si deue mescolare à tutti li suoi rimedij, la Camamilla, l'ocimo gariofilato, Meliloto, peonia, seme di sillermontano, Fenochio, rad. d'Ireos, Gariofilata, Fiori di Tilia, Bacche di Ginepro, Coriandoli preparati, Anacardi, No-

ce moscata, Ambra, Muschio, legno Aloe, Garofoli, Cubebe, Cardamomo, Calamo aromatico, Acoro, Macis, Galanga, Castoreo, legno Visco Quercino, il qual gioua all'Epilepsia, Succino. E quasi tutti quelli medicamenti gli potiamo applicare al capo di fuori acciò venghi riscaldato, alli quali, & altri se ne aggiungono, come il Beizoino, la Gomma di Ginepro, d'Hedera, la Tacamacha, Nigella, laudano, mastice, storace calamita, Thapsia, Grasso d'Orfo. — Alli catarrhi, doue s'aggionge il freddo, niente è più valeuole, che il Melanthio, & il cumino torrefati, & inclusi in pezza di lino, & spesse volte poste alle narici, ouero se alla parte d'auanti del capo venghino applicate. Il vapor della Nicotiana, il castoreo alle narici inspirato, marauigliosamente corrobora il capo, ne come le altre cose, che fanno sternutare, turba il capo, le foglie di fenna, la Gomma Tacamacha.

QUELLE CHE SONO NOCIVE, ET INIMICHE AL CAPO.

Essendo questi famigliari al capo, così insegnando Galeno, al 2. in fine. c. 1. si deuno però scalfare, e fuggire non solamente nel dolore del capo qual prouenghi per consenso del stomaco, ma anchora in tutte l'altre affezioni che nascono al capo, gli seguenti: il seme del vitice, il succo d'Absintio, il latte beuuto, le giande di Quercia mangiate, l'oliue nere, li frutti dell'Arbutto, l'Eruo, &c. quale discioglie anchora gli articolati.

Di più offendono l'istesso capo l'Incenso, il quale quantunque sisti, e fermi i catarrhi, & accreschi la memoria dato al peso d'vn obolo, si come scriue il Matthioli, tuttauia però dato immoderatamente, è nocivo, & beuuto nella seconda valerudine, ò infermità moue l'insania, ò pazzia secondo Dioscoride, le cime dell'Hedera. In oltre perturbano il frutto del lentisco, il croco, il Paucedano, il ciclamino secchi, & beuuti con vino la Mandragora, la cicuta, il seme del lolio, il stirce beuutone vn puoco scaccia la tristezza dal volto, ma se ne beue molto cagiona vn sonno molto turbolente.

GLI CEPHALICI FRIGIDI, ET HVMIDI.

Gli Cephalici che raffreddano, & humettano. Questi non solamente scacciano gli ardori, e calori del capo, ma anche con la foauità del vapore riconcigliano il sonno, & mediantemente questi ponno esser mitigate le perturbationi, & delirij della mente. A quali se vengono aggiunti altri più vehementi non si deuno così facilmente vsurpare, ò vsare, acciò non caggionino insania, ò pazzia, ouero sonolenza, ò sapore, ò Coma, & gli istessi deuno essere temperati con gli calidi. Et tali sono la Rosa, la quale conferma il cerebro; le Viole, che prouocano il sonno, & mitigano la ferocia alla bile, i fiori della Ninphea, le foglie della latuca, il seme della Portulaca, & il seme de Papaueri bianchi, & altri frigidi, come l'Acetosa, la Zucca, &c. alli quali per l'humectatione si può aggiungere spetialmente nei melanconici la Borragine, la Bugolossa, i Pomi odorati, le Mandole dolci, le quali cose tutte possono esser adoperate anchor fuori del capo per refrigerare, & oltre questi il solatro, il sempre viuo, la violaria, le foglie di falice, & così anco principalmente le Rose, & tutto ciò, che si può far di questi. Impercioche per il foauo odore ricercano il cervello, & gli impediscono, e rimouono gli vapori. La Radice Rodia è vtilissima al dolor di capo, la quale in vero da Galeno vien posta nel secondo ordine di quelle, che riscaldano: al Dodo-neo nondimeno alle Rose però pare che sia affine come nell'odo-re, così nella temperatura le foglie della vite, del falice, il Psilio, li capi de Papaueri, il latte in gratia dell'humectatione, il seme di Lino, di Fiengreco, le mandole dolci, & i Fiori di Sambuco.

QUELLE CHE SERVONO PER GVARIR GLI OCCHI.

Sono il Fenocchio, l'Eufragia, la Ruta, Verbena, Celidonia, Maggiorana, Bettonica, Helenio; radice di Valeriana, seme d'orminio. Foresto nel lib. 11. osseruatione 35. & altri molti laudano il liquore quale scaturisce dal fegato del Pesce, Mustella, laua prima con vin bianco, & poscia sospeso nel mezzo d'vna boccia di vetro in tal modo che non tocchi nè il fondo, nè le parti laterali, poscia ben chiusa la bocca del vaso con ogni diligenza, si ponga al Sole, & questo liquore, che ne esce affermano esser rimedio certo, & dall'esperienza comprobato all'oscurità delli occhi, e dicono che rende la vista oscura, e tenebrosa (à guisa di miracolo) subito lucida, & luminosa. Questo liquore però pare ciò facci più tosto con manifesta, che con occulta qualità.

Sono nemici, & nocono alli occhi il seme del Canabe, i Capuoli, Latuca, la lente, le faue, il Raffano, la Brassica, il fenape, le cipolle, i porri, &c.

ALLE ORECCHIE.

A riscaldar le orecchie per l'ordinario s'vsano souente gli cefalici come la Ruta, il lauro, il Costo, la Nigella, il Castoreo, Parimente le Mandole amare, la cipolla, l'Elleboro bianco con il Miele, il Muschio posto dentro con il Bombace.

A Refrigerar le Orecchie v'aggiungono il latte di Donna, tepido, le Rose, la Malua, le Viole, l'Altea, le foglie di falice, la Latuca, Ninfea, &c.

AL PETTO.

Quelli che scaldano, & moderatamente efficcano, & quelli che concoquono la pituita nel Thorace, o Petto, & Polmoni contenuta, & che la preparano ad'vsar fuori. Sono l'Hisopo, scabiosa, le quali aprono ancora le vomiche, o Posteme contenute nel Petto. Il Capel venere, la Tussilagine, li quali con il Profume medesimamente rompono la vomica; Il Botris, il Cardo benedetto, la liquiritia, l'Helenio, & la rad. dell'Ireos, la scilla, la Ristolachia rotonda, le quale giouano per la pituita crassa, & aprono pure ancora l'interni abscessi, gli semi d'ortica, di Fenocchio, li Fichi, l'vua passa, le Mandole, Pignoli, il Polmon di Volpe, la Rad. del Dracontio, d'Aro, Pimpinella, seme di Lino, Fior di Solfo, &c.

LI FREDDI, ET HUMIDI.

Quelli che temprano gli humori, feruidi, & acri, & inhumidifcono gli Polmoni che si vanno seccando, & lenifcono le vie cefalicate, sono le Viole, la Malua, li semi di Papauero bianco, il Philio, le Zubie, i Sebesten, Orzo, Draganto, &c.

Nuocono al Petto quelli che sono troppo frigididi, li acri, li rancidi, li Acidi, li astringenti, come sono li frutti immaturi, il Vitriolo, il lepre marino, l'olio di Noce, &c.

GLI CARDIACI CALIDI SONO

La Melissa, l'Ocimo, il Cardo benedetto, il Rosmarino, il Scordion, la Veronica, le Cortecce, & semi di cedro, la Grana de Tintori, ouero Chermes, li Garofoli hortensi, la rad. d'Angelica, l'Helenio, li fiori di Maltha, o Calendula, il legno Aloe, il Croco, la Zedoaria, la Noce moscata, Garofoli, Cinamomo, Macis, l'Ambra grigia, il Muschio, l'Oro, &c.

LI CORDIALI FRIGIDI.

Li Cordiali frigididi, & che temprano il feruor del cuore, & che resistono alla siccità sono le Rose, Viole, Acetosa, Boragine, Bugolossa, Ninfea, Piantagine, succo di Cedro, & di Limone, di Ribes, di Granati, di Cerasse, Pomi odorati, Frutti di Rubi Idei, Sandali, Corno di ceruo, osso di cuor di ceruo, Unicorno, Rinoceronte, Terra Sigillata, Bolo Armeno orientale, Cargarite, Coralli, Bezoar orientale, Occidentale, & Cinerale, Saffiri, Smeraldi, Giacinti, lapis lazuli, &c.

LI STOMACHALI.

Quelli che riscaldano, & seccano il Ventricolo sono la Menta, l'Absintio, Fenocchio, Rosmarino, Saluia, Maggiorana, Foglie di lauro, Bacche di lauro, di Ginepro, seme di Caruo, Anesi, Comino, legno Aloe, Galanga, Calamo aromatico, Acoro, Zenzero, Noce moscata, macis, Garofoli, Pepe, Cinamomo, Zedoaria, Cardamomo, ciperò, castice, Ambra.

QUELLI CHE REFRIGERANO IL VENTRICOLO SONO

L'Acetosa, Acetofella, Portulaca, Latuca, Piantaggine, Endiua, Soncho, cicoria, Rose, Viole, Persichi, cotogni, Meloni, cocurbita, Cocumeri, Citrulli, Peri, Ribes, Berberi, Pomi granati, succo di cedro, & di Limone, Acacia, Nespoli, Fraghe, More, Sandali, &c.

QUELLI CHE RISCALDANO IL FEGATO SONO

L'Agrimonia, Absintio, capel venere, Saluia, cuscuta, Afaro, Hepatica, Squinanto, Spica, Agerato, Fenocchio, Petrosfemolo, Apio, Sparaghi, Helenio, calamo aromatico, Fiori di Tunica, semi calidi, Vua passa, Pistachi, Mandole amare, cassia lignea, cinamomo, & altri Aromati, &c.

QUELLI CHE LO REFRIGERANO SONO

L'Endiua, cicoria, Scarioa, Dente di Leone, & quelle cose,

che a queste appartengono, Portulaca, Latuca, Rose, Viole, Ninfea, Acetosa, Fragaria, Quattro semi frigididi maggiori, & minori, Orzo, Pomi Granati, Ribes, Berberi, Fraghe, Meloni, cerasse, Sandal., canfora, Aceto, Sero di latte caprino.

MEDICAMENTI PROPRII ALLA MILZA.

Li Medicamenti che riscaldano la Milza sono la Scolopendria, cetrach, Absintio, Epitimo, Fumaria, Lupuli, Ruta, calamina, Petrosfemolo, Veronica, camedrio, camepitio, Melissa, Nasturtio, cochlearia, Prasio, Genestra, Sambuco, Afaro, rad. di Polipodio, Helenio, Gentiana, Felice, Fenocchio, Apio, Vitex, Tamariso, cappari, Aristolochia, Rubia de tintori, Scilla, calamo aromatico, Mandole amare, Ammoniac, Bedeglio, &c.

QUELLI CHE LA REFRIGERANO SONO

La cicoria, Endiua, Portulaca, Salice, & quasi tutte l'altre cose Epatiche.

MEDICAMENTI CALIDI APPROPRIATI ALLE RENI ET VESICA. SONO

Il capel venere, Ruta, Salsifragia, Bettonica, ligustico, Fenocchio, Eruca, Artemisia, Calamina, Eringio, Sparagi, Rusco, Pimpinella, Petrosfemolo, Apio, Liquiritia, Vrtica, Dauco, Filipendula, Rubia tintorum, Ceci rossi, Milium folis, Bacche di Ginepro, Fiori di Camamilla, Cardamomo, Cerefolgio, rad. di Cappari, Mandole amare, Pistachi, Mandole di Persico, Gandoli di Cerasse, Trebentina, Therebinto.

QUELLI CHE LE REFRIGERANO SONO

La Malua, Portulaca, Latuca, Parietaria, Endiua, Orzo, semi freddi maggiori, semi di Papaueri bianchi, di Latuca, di Portulaca, di Pibio, di Cotogni, Peponi, Fraghe, Viole, Fiori di Ninfea, Sandali, Aceto, succo di Limone, di Ribes.

MEDICAMENTI PROPRII ALL'UTERO CHE LO RISCALDANO SONO

L'Artemisia, Matricaria, Bettonica, Dittamo, Origano, Pullegio, Calamina, Maggiorana, Saluia, Timo, Melissa, Satureia, Ruta, Rosmarino, Foglie di Lauro, Camamilla, Semi di comino, Anesi, Fenocchio, Dauco, Apio, Petrosfemolo, radici di Aristolochia, Rubia tintorum Eringio, Fenocchio, Petrosfemolo, Sparagi, Pimpinella, Angelica, Valeriana, Imperatoria, Medola di noce d'Indra, Bacche di Lauro, di Ginepro, Garofoli, Noce moscata, Calamo aromatico, Cinamomo, Zedoaria, Galanga, Croco, Mirra, Castoreo.

QUELLI CHE LO REFRIGERANO SONO

La Ninfea, Viole, Rose, Portulaca, Latuca, Scarioa, Pomi, cotogni, & i suoi siropi.

LI ARTHRITICI CALIDI SONO

La Maggiorana, Bettonica, Camepitio, o Iua Artetica, Artemisia, Calendula, Herba Paratilis, Rosmarino, Saluia, Stechade, foglie di Lauro, & la maggior parte delle cose Cefaliche, il Castoreo, lombriici terrestri.

OSSERVAZIONE XXIV.

Di Quelli che digeriscono, & preparano gli humori.

Questi vengono denominati dal fine al quale vengono diretti, Digerenti, ouero Preparanti gli humori. Imperoche quantunque la concottione delli humori sia solamente opera della Natura, la quale auanti scacci gli humori gli va fabbricando, & preparando: Ad ogni modo accio quella concottione, & euacuatione piu commodamente si faccia, gli Medici promettono alcune preparazioni, le quali nominano cottioni, & medicamenti per gli quali vengono perfettionate, & compite le cose, le quali s'hanno da digerire.

E Sono quelle, le quali togliano via tutte le cose, che impedifcono la Natura, che non concoqua, & le qualità, che resistono al calor natiuo mutano, gli troppo caldi refrigerano, li freddi riscaldano, li secchi inhumidifcono, li humidi seccano, li crassi attenuano, li tenui incrassano. Dalle quali cose facilmente si può raccogliere, qual preparazione si debbe a qualunque humore.

La Flaua Bile essendo calida, & secca, si deue correggere con li refrigeranti, & humectanti, & essendo tenue, si deue incrassare.